

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

*Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale*

Contributo della Regione Calabria

Obiettivo di Policy 2 – Europa più verde

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere diraggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprensenti anche tempi e risorse) cherendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare la **scheda seguente**, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

²Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE:REGIONE CALABRIA <i>(specificare)</i>	DATA: 09/08/2019
RESPONSABILE DELLA COMPIALZIONE: <i>Ing. Giuseppe Iiritano</i> , Dirigente Settore Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa g.iiritano@regione.calabria.it	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più verde (O2) / Europa più vicina ai cittadini (O5)	
OBIETTIVO SPECIFICO: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi (b4), / Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane (e1), Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo (e2).	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Si ritiene utile porre l'attenzione e sottolineare le scelte attuate nella predisposizione degli avvisi per la concessione di contributi per gli interventi da realizzare su edifici di proprietà pubblica. Particolare rilevanza assumono i risultati raggiunti nel campo dell'edilizia scolastica.</p> <p>A partire dal 2016 si è deciso di inserire nei bandi criteri di selezione delle proposte progettuali molto stringenti, volti a selezionare gli interventi che avrebbero consentito prestazioni più elevate in termini di sicurezza e sostenibilità. I requisiti di partecipazione agli avvisi sono, infatti l'adeguamento sismico della struttura alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica o, comunque, il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, e il raggiungimento di un livello di sostenibilità ambientale minimo.</p> <p>Nel 2017, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 77 del 7/3/2017 ha dato indirizzo affinché venissero finanziati esclusivamente interventi di adeguamento sismico sugli edifici scolastici, escludendo gli interventi di miglioramento sismico o di rafforzamento locale, pur ammissibili ai sensi della normativa nazionale. Questa scelta, molto forte ed impattante, ha consentito di superare la parcellizzazione degli interventi, che tipicamente, puntavano a risolvere piccoli problemi dell'edificio senza ottenere la messa in sicurezza definitiva. La Regione ha dunque deciso di fare meno interventi ma di farli bene, ottenendo la messa a norma sotto tutti i punti di vista degli edifici su cui venivano concessi finanziamenti.</p> <p>Per migliorare il livello di conoscenza sul livello di rischio degli edifici scolastici è stata redatto uno studio dalla Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReL UIS) che ha analizzato la situazione degli edifici scolastici siti sul territorio regionale e ha prodotto un documento finale denominato "Applicazione della procedura semplificata per la valutazione del rischio sismico di edifici scolastici esistenti della Regione Calabria". La relazione fornisce una stima preliminare del rischio sismico degli edifici scolastici della Regione Calabria, attraverso la metodologia semplificata.</p> <p>I risultati di questo studio sono stati messi a base della programmazione regionale. Infatti, con D.G.R. n. 300 dell'01.07.2019 è stato dato indirizzo, per la definizione del Progetto Strategico "SCUOLA SICURA", affinché, nella concessione dei finanziamenti si dia priorità agli edifici classificati ad "elevato rischio sismico".</p> <p>Oltre che l'adeguamento sismico, negli interventi sugli edifici scolastici altro parametro importante di valutazione degli interventi è il livello di sostenibilità ambientale, valutato attraverso il Protocollo ITACA. Un punteggio di sostenibilità elevato viene premiato con un posizionamento più alto in graduatoria. Il Programma di Edilizia Sostenibile della Regione Calabria, che comprende documenti tecnici e normativi e un articolato programma di formazione, ha consentito la promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione e progettazione degli interventi sul territorio regionale.</p> <p>La Regione dunque si è posta l'obiettivo di garantire scuole sicure sotto il punto di vista sismico e con elevata sostenibilità ambientale.</p> <p>Infine, ma non da ultimo in termini di efficacia della programmazione, la Regione Calabria ha deciso di concentrare la politica di assegnazione delle risorse attraverso una unica graduatoria, creando un unico elenco di priorità di interventi, che viene soddisfatto man mano che si rendono disponibili. Si tratta di un elemento non banale: i bandi che vengono prodotti dalla regione seguono la logica FIFO (First In First Out) nel senso che gli interventi proposti vengono finanziati solo dopo che vengono soddisfatte le precedenti istanze giudicate ammissibili dalla Regione. Questo comporta una riduzione notevole dell'iter burocratico per l'ottenimento di un finanziamento da parte degli Enti Locali. Essi sanno infatti, che una volta che il loro progetto è stato giudicato ammissibile sarà finanziato senza dover aderire ad ulteriori bandi regionali. Questo aspetto non è assolutamente banale se si considera che i tempi di aggiudicazione di un bando per finanziamenti possono in alcuni casi essere veramente consistenti. Ad esempio il bando pubblicato dal MIUR nell'agosto 2017 per i finanziamenti nell'ambito del Programma Europeo PON 2014-</p>	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

2020, dopo quasi due anni non sono ancora stati aggiudicati. Con la creazione di una unica graduatoria, gli uffici tecnici degli Enti Locali, una volta ottenuta l'ammissione da parte della Regione non devono seguire ulteriori bandi o scadenze ma devono solo attendere che la disponibilità delle risorse finanziarie per poter avviare l'intervento.

La politica seguita dalla Regione ha ottenuto un risultato concreto rilevante: con decreto dirigenziale n. 9206 del 31 luglio 2019, infatti, tutti i progetti giudicati ammissibili dalla Regione sono stati finanziati.

Per poter attuare l'unica graduatoria è necessario un maggior raccordo tra le istituzioni nazionali e comunitarie: spesso infatti alcuni programmi nazionali prevedono criteri leggermente diversi rispetto a quelli previsti dai programmi comunitari, in dipendenza anche della provenienza dei fondi (ci sono infatti fondi per le scuole finanziati dal MATTM, dal Ministero dell'Interno, dal MIT, dall'INAIL oltre che dal MIUR): un maggiore raccordo sarebbe assolutamente auspicabile per poter concentrare tutte le risorse pubbliche verso l'unico obiettivo condiviso della messa in sicurezza degli edifici scolastici.

1.B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.*
- *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.*

Anche in riferimento all'Obiettivo di Policy 5 - Europa più vicina ai cittadini, assume rilevanza l'innovazione introdotta nello scegliere l'ordine di priorità con cui assegnare i finanziamenti, che consente di promuovere e ottenere edifici più sicuri e di recuperare una parte del patrimonio pubblico puntando sulla sicurezza dei cittadini.

Il Programma di edilizia Sostenibile menzionato, d'altro canto, è volto a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato nel territorio regionale, puntando alla diffusione dei principi di sostenibilità nel settore delle costruzioni. Il programma si avvale di documenti tecnici per la valutazione delle prestazioni degli edifici. Gli aspetti da valutare sono suddivisi in macro aree, o tematiche, che riguardano: la qualità del sito di intervento, considerando anche aspetti sociali, il consumo di risorse, l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la qualità ambientale indoor e la qualità dei servizi presenti nell'edificio e negli spazi di pertinenza o ambiti di vivibilità. Il programma di Edilizia sostenibile ha attinenza e può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Obiettivo di Policy 2

- Europa più verde: promuovere misure di efficienza energetica, promuovere l'uso di energie rinnovabili, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, promuovere la transizione verso un'economia circolare, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

L'esperienza della Regione Calabria dimostra che il frazionamento delle risorse ed il finanziamento di programmi settoriali (solo l'adeguamento/miglioramento sismico, solo l'efficientamento energetico, solo l'adeguamento antincendio, solo la sostenibilità ambientale ecc.) comporta spesso dispersione di ingenti risorse economiche senza raggiungere l'obiettivo. Occorre concentrare la programmazione delle risorse mettendo intorno ad un unico tavolo i diversi soggetti regionali, nazionali ed europei che finanziano interventi sulle scuole e creare un unico bacino di progetti da cui attingere per l'utilizzo delle ingenti risorse pubbliche disponibili in questo settore.

Ciò viene evidentemente incontro alle esigenze dei cittadini che non desiderano scuole solo più sicure o solo più efficienti energeticamente o solo a basso impatto ambientale o solo sicure per l'antincendio o solo senza amianto, ma vorrebbero poter mandare i loro figli i scuole sicure da tutti i punti di vista.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

³Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

Le soluzioni descritte contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati puntando sul recupero del patrimonio edilizio esistente, quando possibile, e su costruzioni con prestazioni elevate dal punto di vista della sicurezza degli utenti, dei consumi energetici, del comfort ambientale indoor e sulla qualità dei servizi. Il rinnovamento culturale promosso è una spinta positiva e innovativa ed è volto alla tutela del Territorio e alla valorizzazione delle risorse naturali presenti nella nostra Regione.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

L'attuazione dell'Agenda richiede il coinvolgimento di vari attori: società civile, istituzioni, imprese, università.

L'indirizzo programmatico adottato coinvolge, a vario titolo, le istituzioni, le imprese, i professionisti e i cittadini e ha innescato un cambiamento ed un'evoluzione culturale nel mondo delle costruzioni, consentendo di fare passi avanti nel raggiungimento di alcuni dei 17 obiettivi fissati dall'Agenda, ad esempio:

- Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e nello specifico: 4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
- Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Si è riusciti a spostare l'attenzione sulla necessità di garantire e perseguire un modello di sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Consorzio Interuniversitario ReLUIS RELAZIONE FINALE Applicazione della procedura semplificata per la valutazione del rischio sismico di edifici scolastici esistenti della regione Calabria, Giugno 2019 (Convenzione tra la REGIONE CALABRIA – “DIPARTIMENTO N° 6 “INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ” e CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO RELUIS Repertorio 2631 del 18/09/2018)

Web page Regione Calabria, sezione Edilizia e Politiche Abitative - Edilizia Sostenibile

<http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento6/subsite/edilizia/ediliziasostenibile/protocolloitaca/>

Web page Regione Calabria, sezione Edilizia e Politiche Abitative - Edilizia Scolastica

<http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento6/subsite/edilizia/scuole/>

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

La Regione Calabria sta portando avanti un intenso programma di adeguamento o ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico. Il progetto denominato “Scuole Sicure” è stato portato verbalmente ai tavoli nazionali. Per illustrare i passi di questo progetto strategico è stato richiesto, con mail ufficiale inviata in data 17 giugno 2019, un incontro con il Direttore Generale della Commissione UE dott. Marc LEMAÎTRE.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione(Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		3	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.